

Wedding, imprese senza certezze «Così siamo fermi»

Nico Casale

Un settore fermo ormai da oltre un anno quello dei matrimoni, nel quale lavorano persone e aziende che stanno facendo i conti con nozze saltate o rinviate dal 2020 a quest'anno o al prossimo. Tra i protagonisti salernitani della wedding industry, c'è chi intravede una ripartenza già in estate e chi invoca linee guida che consentano di lavorare in sicurezza. «In mancanza di una data certa e di una linea guida, si sta generando il caos e le coppie pensano di annullare la programmazione 2021», analizza Salvatore Pagano, proprietario degli hotel Savoy Beach ed Esplanade di Paestum. Per lui, «l'ultimo decreto che prevede la riapertura dei congressi dal 1° luglio e non del settore wedding fa percepire all'ospite una chiusura ancora per tutto luglio». «Il matrimonio chiarisce - ha la necessità di una programmazione a medio e lungo termine. Così, si compromette anche agosto che vuol dire perdere tutta l'estate dopo un anno, il 2020, nullo. Il che significa mettere in ginocchio tutte le attività del settore». Da qui, auspica che «chi decide comprenda meglio le dinamiche del settore».

I RINVII «Il nostro settore è penalizzato», rimarca la wedding planner Biancamaria Corrado, titolare, insieme con Teresa Miniaci, de La Peonia Bianca. «Pochissime coppie osserva - decidono di sposarsi in questo periodo così incerto. Ci sono matrimoni rinviati dall'anno scorso a quest'anno che ancora oggi sono in forse». «Non abbiamo alcuna indicazione, nemmeno dall'ultimo decreto del Governo», dice sottolineando che «sarà difficile organizzare i matrimoni di maggio e speriamo che si possa salvare il periodo giugno-luglio. Bisognerà sollecitare delle linee-guida che ci diano indicazioni». Intanto, «ho soltanto dei matrimoni rinviati dallo scorso anno. Il prossimo, il 5 giugno, rimandato dal giugno 2020 da una coppia di francesi che ha scelto il Cilento». «Confidiamo nella campagna di vaccinazione», conclude ritenendo che «il comparto degli eventi possa riprendere con le dovute cautele». Chi si sposa, pensa anche alla luna di miele. «Per ora spiega Simona Imperato, titolare di Gt Viaggi Salerno due coppie hanno confermato il viaggio di nozze, ma abbiamo dovuto rimodulare gli itinerari perché erano un po' articolati. Andranno alle Maldive e alle Seychelles, isole dove non si hanno contatti con l'esterno e si fa il tampone in ingresso e in uscita. Invece, tre coppie, che si sposano tra l'estate e l'autunno di quest'anno, stanno progettando il viaggio e potrebbero scegliere gli Stati Uniti perché pare che a luglio riaprano in previsione della vaccinazione dell'80% della popolazione». Il dj salernitano, Mirko Coppola, attivo anche sulla scena internazionale, evidenzia che «il 70-80% delle persone ha spostato le nozze dallo scorso anno a quest'anno e da quest'anno al prossimo». «Ci sono richieste di qualcuno che aveva programmato il matrimonio a maggio e l'ha rinviato a luglio. Tra chi, invece, l'ha programmato a giugno qualcuno, speranzoso, ha confermato la data, ma sarebbe pronto a sposarsi il prossimo anno», analizza stimando che «c'è una riduzione del 70% per tutto il comparto».

IL FUTURO Cura il make-up delle donne e delle spose da venticinque anni Massimo Corrado che, però, confida di aver truccato, per il gran giorno, una sola ragazza quest'anno. Secondo lui, «la primavera 2022 segnerà l'avvio della vera primavera per questo settore, quando rivedremo anche matrimoni di persone che arrivano qui dall'estero». Nel frattempo, «le nozze di marzo, aprile e maggio che avevo sono saltate o rinviate». Chi decide di pronunciare il «sì» nel 2021, lo farà «con le restrizioni e, quindi, pensa di rinviare ancora una volta il matrimonio». «Poco fa racconta - mi ha chiamato una ragazza che avrebbe dovuto sposarsi il 1° giugno dicendomi che ha rinviato tutto al 18 luglio». Ma è ottimista quando sostiene che «da metà giugno in poi la wedding industry tornerà, con le restrizioni certamente». Il parrucchiere Sergio Casola svela che, «solitamente, di questi periodi, non potevo prendere più impegni con le spose perché ero pieno. Adesso, spose non ne ho proprio viste. Quelle che abbiamo sono tre del 2020 che avevano rinviato le nozze». Calcola, poi, che «l'80% dei matrimoni che avevo in programma l'anno scorso è saltato e gli sposi sono in attesa di fissare una nuova data», infatti «in pochissime me l'hanno confermata». Per Casola, che tra l'altro è anche presidente regionale dell'Unione Benessere e Sanità, «forse qualcosa si sbloccherà da settembre in poi, ma dobbiamo iniziare a lavorare tutti insieme noi addetti del settore per incentivare un mercato che, in particolare per il Sud, era vivissimo».